

ALLEGATO n. 4

TABELLA PER GIUDICARE LA PERDITA DI VOLUME DA ATTRIBUIRE AI TOPPI (PEZZI) DA SEGA DIFETTOSI, IN PER CENTO DEL LORO VOLUME, PER LA MISURAZIONE DEL LEGNAME DA OPERA.

1) Sarà valutata una perdita del 20% del volume:

- a) per un cono di guasto che non superi $\frac{1}{2}$ del diametro della base in cui il guasto appare e purchè non si manifesti anche sulla base opposta;
- b) per cavità (buchi) di ogni genere quando sono profonde non meno di $\frac{1}{5}$ del diametro del tronco.
- c) per nodi morti (rami o groppi morti) con corteccia inclusa nel legno, quando il pezzo ne contenga almeno 10 per metro di fusto;
- d) per fori di insetti, picchio, o altra causa, quando i fori sono profondi più di 2 cm.

2) Sarà valutata una perdita del 40% del volume:

- a) per un cono di guasto che non superi la metà del diametro del pezzo; ovvero l'òo superi anche solo di $\frac{1}{4}$ ma si manifesti su entrambi le basi;
- b) per i pezzi curvi quando la saetta della curva (rientranza) è oltre $\frac{1}{4}$ del diametro medio del tronco; si fa eccezione per i pezzi di larice curvi, che però abbiano diametro non inferiore a 30 cm;
- c) per nodi morti con corteccia inclusa nel legno, quando il pezzo ne contenga almeno 15 per metro di fusto;
- d) per pezzi particolarmente conici (diametro in punta pari o inferiore a $\frac{1}{2}$ del diametro del calcio);
- e) per 2 differenti difetti indicati al punto 1 sullo stesso pezzo;
- f) per i pezzi di diametro inferiore a 18 cm

In ogni caso si intende per “guasto” il materiale legnoso alterato ma che “tiene il chiodo”. Diversamente il pezzo deve essere considerato legna.